



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/11 DEL 9.07.2020

Oggetto: Concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa. Distanziamento sociale per le attività turistiche (stabilimenti balneari e spiagge). Rilascio autorizzazioni temporanee in estensione alle concessioni esistenti. Procedura.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica premette che la Regione Autonoma delle Sardegna si è dotata di apposite Linee guida sia al fine di predisporre del Piano di Utilizzo dei Litorali da parte dei Comuni, sia al fine di dare precise direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo destinato ad uso turistico-ricreativo, in assenza e in presenza dei suddetti Piani.

Più nello specifico, le Linee guida sopra citate al Titolo I individuano le misure temporanee e provvisorie sino all'approvazione dei PUL, ed al Titolo II dettano gli indirizzi cui si devono attenere gli Enti Locali per la redazione dei piani di utilizzazione dei litorali, con i criteri di individuazione della superficie totale programmabile per litorale, ed i parametri geometrici da rispettare per le aree oggetto di concessione.

L'Assessore fa tuttavia presente che il diffondersi della pandemia da Covid-19 ha determinato una situazione di assoluta emergenza e imprevedibilità, che dapprima ha portato il Governo ad emanare la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", e, successivamente, ad approvare una serie di provvedimenti, nella cosiddetta Fase 1, tra cui si cita il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19", sulla base dell'evolversi della situazione epidemiologica, atteso il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'andamento dei casi sul resto del territorio nazionale.

L'Assessore prosegue ricordando che in seguito, sempre sulla base dell'evoluzione della curva epidemiologica, nella fase 2 cosiddetta, graduando le misure in base alla specificità del contesto territoriale interessato, nel rispetto dei principi di ragionevolezza, proporzionalità ed adeguatezza al rischio effettivamente presente sul territorio regionale, sono stati approvati una serie di provvedimenti volti a consentire in tutto il territorio nazionale, riaperture graduali di ulteriori attività commerciali, di servizi e di impresa, supportate da specifiche linee guida, evidentemente necessarie per ridurre il rischio da contagio.



Tra queste, più nello specifico si segnalano “Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore delle attività ricreative di balneazione e in spiaggia”, presentato in data 12 maggio 2020 dall'INAIL e dall'Istituto Superiore della Sanità e le Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020.

Nelle citate Linee guida sono riportati tra gli altri, in particolare, i parametri geometrici da rispettare per il distanziamento sociale per le attività turistiche (stabilimenti balneari e spiagge), che si traducono inevitabilmente nella necessità di maggiori spazi a disposizione delle attività stesse.

Tali indicazioni, ricorda in ultimo l'Assessore, sono peraltro richiamate e sviluppate nell'Ordinanza n. 23 del 17 maggio 2020 del Presidente della Regione, che, in particolare, tratta di attività turistiche (stabilimenti balneari e spiagge).

Tanto premesso, l'Assessore, al fine di dare una risposta alle innumerevoli richieste sia da parte delle imprese del settore di poter fruire di spazi più ampi a disposizione per assicurare il rispetto delle misure anticontagio da Covid-19, e per contrastare la grave crisi economica che sta penalizzando fortemente il settore, sia per agevolare il lavoro delle amministrazioni locali che per la maggior parte gestiscono il demanio marittimo nel settore turistico ricreativo, propone l'introduzione di misure specifiche di carattere eccezionale e temporaneo, per la stagione balneare estiva 2020.

In particolare, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ritiene opportuno consentire, in deroga alla normativa vigente e limitatamente alla durata della emergenza da pandemia, in via eccezionale e comunque per la sola annualità 2020, all'interno delle concessioni demaniali marittime nel settore turistico ricreativo, estendere la parte scoperta delle concessioni sino ad un massimo del 50% nella parte antistante o retrostante o sino ad un massimo del 25% su un solo lato. Dovranno comunque essere garantite le distanze e le fasce di rispetto dalla battigia, dai corpi dunali e dalle zone umide come definiti all'art. 21 delle Linee guida approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 10/5 del 21.2.2017.

La distanza libera tra due aree in concessione non potrà comunque essere inferiore a 25 metri.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze sulla proposta in esame

DELIBERA



di consentire, al fine di agevolare il rispetto delle misure anticontagio costituite dalle distanze e superfici minime richieste dalle disposizioni relative al distanziamento sociale, limitatamente alla durata dell'emergenza da pandemia da Covid-19, in temporanea ed eccezionale deroga alle direttive regionali vigenti in materia di rilascio di concessioni o autorizzazioni temporanee per l'uso di aree scoperte del demanio marittimo con finalità turistico ricreativa, il rilascio di autorizzazioni temporanee, con scadenza che non superi il 31.7.2020, salvo ulteriore proroga dello stato di emergenza, aventi ad oggetto la provvisoria estensione delle concessioni in essere sino ad un massimo del 50% nella parte antistante o retrostante o sino ad un massimo del 25% su un solo lato, e comunque non oltre il numero degli stalli originariamente disposti in favore dei soggetti già beneficiari della concessione.

Tale provvisoria estensione non costituisce variazione della concessione originaria, di cui all'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima) e la predetta autorizzazione, avente ad oggetto il semplice posizionamento di arredi di servizio o da spiaggia, quali lettini, ombrelloni, tavolini o sedie, è l'unico titolo da acquisire per l'occupazione dell'area; pertanto, ai sensi di quanto previsto al punto 310 dell'allegato B delle attuali "Direttive in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'Edilizia" (Delib.G.R. n. 49/19 del 5.12.2019), non è necessario presentare istanza al SUAPE.

La competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni segue il riparto legale di funzioni amministrative tra Regione e Comuni; pertanto trattandosi di autorizzazioni alla provvisoria estensione delle concessioni in essere, la competenza amministrativa al rilascio è la stessa che è prevista per la concessione principale.

In ragione del rilascio delle suddette autorizzazioni, sono dovute le spese istruttorie previste per le autorizzazioni temporanee e inoltre è dovuto un autonomo canone demaniale per area scoperta, nella misura di legge.

La distanza libera tra due aree in concessione, a seguito della suddetta estensione temporanea, non potrà essere inferiore a 25 metri.

Il temporaneo ampliamento di superficie, in virtù delle norme anticontagio (e solo limitatamente alla durata dell'emergenza), potrà avvenire anche in deroga ai parametri di superficie attrezzabile di cui all'articolo 23 delle Linee guida approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 10/5 del 21.2.2017.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/11
DEL 9.07.2020

Dovranno comunque essere garantite le distanze e le fasce di rispetto dalla battigia, dai corpi dunali e dalle zone umide come definiti all'art. 21 delle Linee guida approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 10/5 del 21.2.2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas